

# Casalmaggiore in festa per il Ringraziamento

Dopo due anni di assenza si è svolta nuovamente in presenza la Giornata provinciale del Ringraziamento, organizzata dalla Coldiretti Cremona, svoltasi nella città di Casalmaggiore nella mattinata di domenica 14 novembre. L'appuntamento di festa, sempre atteso dagli agricoltori e dalle loro famiglie che vivono del lavoro dei campi e degli allevamenti, ha visto una grande partecipazione di imprenditrici e imprenditori del settore dopo una scorsa edizione limitata a causa delle restrizioni della pandemia.

All'evento erano presenti numerosi dirigenti di Coldiretti, diversi sindaci del territorio e figure istituzionali, insieme alle forze dell'ordine e rappresentanti del tessuto produttivo e sociale della provincia cremonese.

Dopo il raduno e la sfilata dei trattori dal centro sportivo comunale della Baslenga al sagrato del Duomo di Santo Stefano, la festa è proseguita con la Messa presieduta dall'assistente ecclesiastico di Coldiretti don Emilio Garattini, insieme al parroco di Casalmaggiore don Claudio Rubagotti.

Prima della celebrazione, c'è stato il saluto del presidente di Coldiretti Cremona Paolo Voltini, il quale ha sottolineato il valore dell'agricoltura italiana e l'impegno dell'associazione a difesa del lavoro delle aziende, della bontà e salubrità del cibo, della trasparenza nei confronti dei cittadini, dell'attenzione alla società, al benessere degli uomini e degli animali, al dovere di custodire e rispettare la terra. «È l'occasione per rendere grazie a Dio per il raccolto dei campi e per chiedere la sua benedizione per la prossima campagna. Ci sentiamo Chiesa e siamo nella Chiesa; la nostra tradizione lo dimostra. E siamo in festa

perché, nonostante tutto, vogliamo affidare a lui tutte le nostre soddisfazioni, ansie, suppliche e preoccupazioni» ha detto Voltini. Il quale ha voluto dedicare un pensiero «a tutte le persone che per vari motivi ci hanno lasciato in questi anni: in particolare gli amici Franco Cavalli e monsignor Alberto Franzini». Questa Giornata del Ringraziamento, dunque, è anche «la giornata della ripartenza: e deve trasmettere all'intera comunità un messaggio di forza e di fiducia nel futuro».

Un tema, quello della speranza, ripreso anche da don Emilio nella sua omelia: «Abbiamo paura che il tempo passi troppo alla svelta perché ci riteniamo i padroni del tempo. Per noi non dev'esserci la paura delle ultime realtà, perché si parla del Signore che viene: è questa l'attesa del cristiano. Non dobbiamo guardare al futuro con preoccupazione, nonostante i momenti difficili della vita di una società e di una persona». Ecco allora il senso di dedicare una giornata per i benefici concessi, «senza mai dimenticare quanti doni riceviamo» ha detto il sacerdote.

Un momento di grande emozione è stato, secondo tradizione, il lungo corteo di fedeli che hanno portato i doni della terra all'altare, animando l'offertorio.

Dopo la preghiera dell'agricoltore, don Rubagotti ha ringraziato i presenti «per la possibilità di vivere intensamente la vostra realtà della terra, senza la quale l'uomo non esiste, e annodarla con quella di Colui che l'ha creata».

Al termine della celebrazione, è seguita la benedizione dei trattori, raccolti all'ingresso della chiesa in piazzale Marini e lungo tutta piazza Garibaldi, in una cornice di bandiere gialle e sotto qualche goccia di pioggia.

Il corteo poi si è spostato verso il rinnovato ufficio zona della Coldiretti di Casalmaggiore in via Cairoli, inaugurando

così la nuova sede delle attività agricole del territorio.

La festa si è quindi conclusa in Auditorium Santa Croce, dove i partecipanti e la cittadinanza hanno potuto gustare le eccellenze dell'agricoltura cremonese e lombarda in un momento di convivialità.

Fino al tardo pomeriggio poi in piazza Garibaldi era presente anche il mercato contadino di Campagna Amica, con la vendita diretta dei prodotti naturali della terra, con il tutor dell'orto e la cuoca contadina in attività e laboratori didattici per i più piccoli.